

Relazione Tecnica Sintesi delle basi teoriche e delle modalità di applicazione dei criteri per la realizzazione della CNAPI	ELABORATO DN GS 00304 REVISIONE 02
--	---



3 CE3 – ESCLUSIONE DELLE AREE INTERESSATE DA FENOMENI DI FAGLIAZIONE

Il criterio di esclusione CE3 contenuto nella GT29 prevede l'esclusione delle aree interessate da fenomeni di fagliazione, specificando nel contempo i database di riferimento per la localizzazione dei fenomeni stessi:

“Questi lineamenti tettonici sono evidenziati nel catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CApable faults) e nel database DISS (Database of Individual Seismogenic Sources)”.

Con il termine “fagliazione” si intende comunemente il fenomeno di rottura e dislocazione delle rocce della crosta terrestre lungo piani di frattura chiamati faglie. Nel caso specifico, come si evince dalla tipologia di banche dati da prendere a riferimento, il criterio intende escludere le aree interessate dai fenomeni di fagliazione più recenti della storia geologica che possono essere legati ad eventi sismici e che possono raggiungere la superficie topografica, poiché possono pregiudicare la sicurezza delle opere costruite in corrispondenza delle faglie (“faglie capaci”).

Il carattere unitario ed omogeneo del database DISS prodotto dall'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) e disponibile sul sito web <http://diss.rm.ingv.it/diss/> ha consentito di utilizzarlo direttamente già nel primo livello di analisi a scala nazionale. Le diverse caratteristiche del catalogo ITHACA, disponibile sul sito web <http://sqi2.isprambiente.it/ithacaweb/Mappatura.aspx>, in cui alle singole faglie sono associati vari attributi di attendibilità o qualità dei dati di origine, hanno fatto propendere per un suo utilizzo negli ultimi livelli di analisi, potendo a questo stadio esaminare le singole faglie di interesse per le aree non escluse, ovvero per poter stabilire caso per caso le migliori modalità di applicazione del criterio anche con l'ausilio di controlli mirati di approfondimento. Il DISS è un database di potenziali sorgenti sismogenetiche in grado di generare terremoti di magnitudo superiore a 5.5. Si tratta di strutture tettoniche a cui possono essere spesso associate dislocazioni superficiali avvenute in epoca storica. Anche se in alcuni casi le sorgenti sismogenetiche non sono direttamente legate a faglie note e sono identificate soltanto sulla base dell'attività sismica, tutti gli elementi del database sono cautelativamente considerati rilevanti per l'applicazione del criterio CE3.

Poiché il database geografico è costituito sia da poligoni che da linee, si è proceduto all'esclusione sia delle aree corrispondenti agli elementi poligonali in quanto tali, sia delle aree generate applicando una fascia di ulteriore esclusione di 2500 m intorno agli elementi lineari. Tale operazione a livello nazionale ha portato all'esclusione di circa il 22% del territorio nazionale (fig. 3/1). Tale esclusione si sovrappone in gran parte all'esclusione per elevata sismicità (cfr. fig. 2/1 per il criterio CE2), essendo le due direttamente correlate.

Come sopra accennato il catalogo ITHACA è stato utilizzato negli ultimi due livelli di analisi (5° e 6°) per poter esaminare le singole faglie di interesse per le sole aree non escluse in relazione ai gradi di qualità/affidabilità attribuiti a ciascuna struttura dallo stesso catalogo e ad una serie di approfondimenti a scala locale. Le aree non escluse fino ai precedenti livelli di analisi e prossime a faglie del catalogo ITHACA sono state ripermite per rispettare le distanze minime di 2500 m o di 5 km da queste strutture.

Le distanze citate sono state definite per tenere conto sia dei meccanismi di sviluppo della fagliazione superficiale, sia del grado di incertezza riguardo alla precisa ubicazione delle strutture sepolte e riguardo le diverse scale cartografiche dei dati di origine.

Relazione Tecnica Sintesi delle basi teoriche e delle modalità di applicazione dei criteri per la realizzazione della CNAPI	ELABORATO DN GS 00304 REVISIONE 02
--	---



Come per gli altri criteri, è evidente che, per quanto l'esclusione operata abbia ridotto drasticamente la pericolosità da fagliazione nelle aree non escluse, saranno necessari specifici studi di dettaglio nelle successive fasi di localizzazione per caratterizzare compiutamente i siti di localizzazione del Deposito Nazionale.

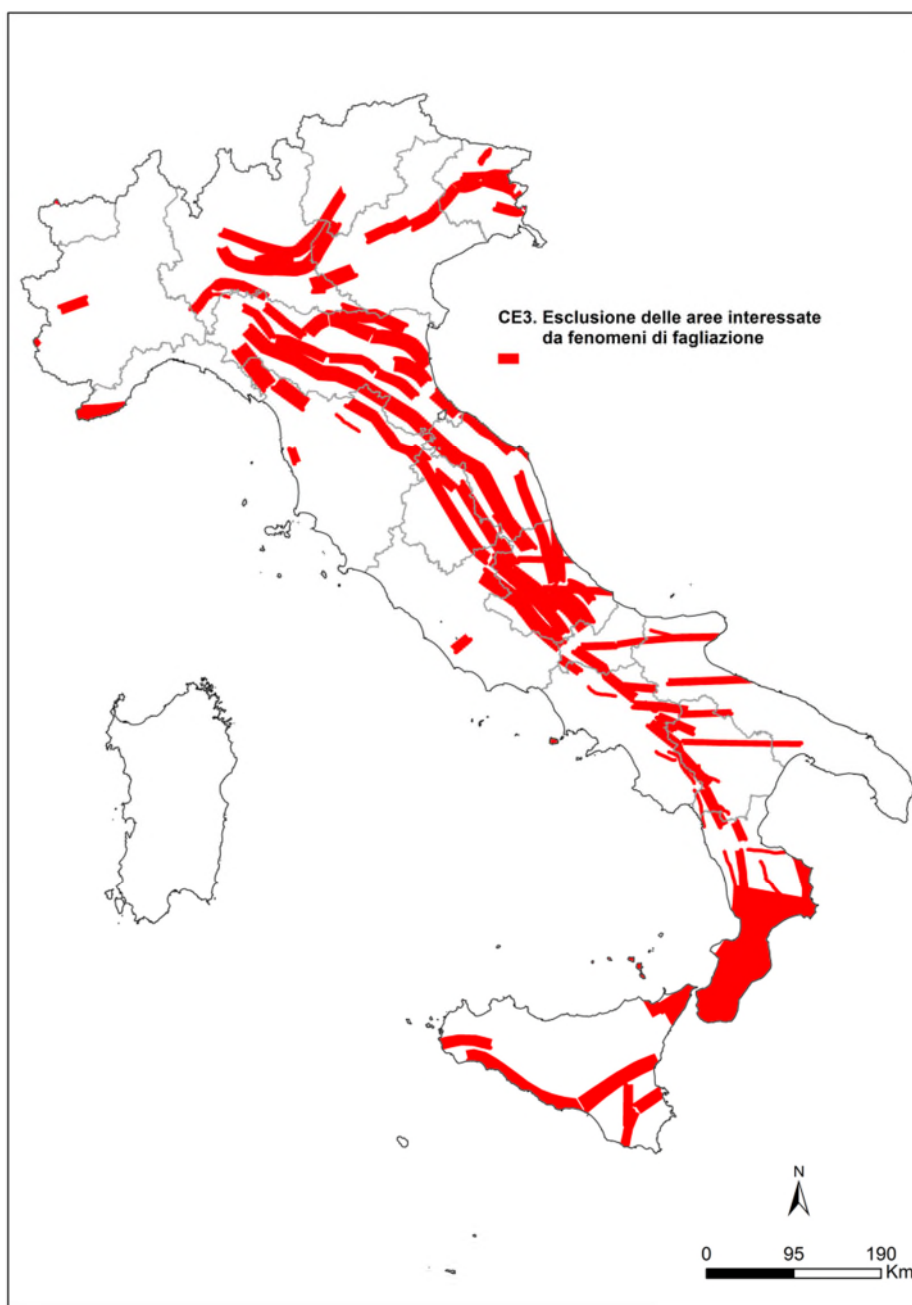


Fig. 3/1 Esclusione a livello nazionale in base al catalogo DISS (CE3).

Per approfondire: http://www.depositonazionale.it/Documentale/Dettaglio_criteri/DNGS00102_Basi_Criteri_CE03.pdf